

Viterbo conta... le spese: il contro manifesto dell'opposizione alla campagna mediatica della sindaca Frontini



di REDAZIONE -

VITERBO- A Viterbo, il confronto politico tra maggioranza e opposizione si è trasferito dai dibattiti istituzionali ai manifesti pubblicitari esposti in città. Il primo passo è stato della sindaca Chiara Frontini e della sua giunta, che hanno celebrato i risultati dei primi due anni di governo attraverso una serie di grandi cartelloni. Questi manifesti mettono in evidenza progetti e attività svolti, puntando a sottolineare l'efficacia dell'amministrazione.

In risposta, l'opposizione – composta da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Per il Bene Comune e il gruppo misto – ha affisso propri manifesti, contestando l'operato economico della giunta. Il centrodestra accusa la giunta Frontini di aver aumentato notevolmente le spese pubbliche, che ritiene pesino direttamente e indirettamente sui cittadini.

Tra le critiche principali mosse dall'opposizione c'è

l'aumento dei costi per il personale della sindaca, che include tre segretari, un addetto alla comunicazione e un autista, per una spesa complessiva di circa 40.000 euro superiore rispetto al passato, con un incremento stimato del 400%. Anche gli stipendi complessivi della giunta sono oggetto di discussione: secondo i calcoli dell'opposizione, ammonterebbero a circa 3,5 milioni di euro, registrando un aumento del 110%.

Oltre ai costi amministrativi, l'opposizione punta il dito anche sulle spese dirette a carico dei cittadini, evidenziando che la tassa sui rifiuti (TARI) sarebbe aumentata del 20% e che i costi dei parcheggi avrebbero subito incrementi tra il 50% e il 100%. Questi cartelloni diventano così il mezzo con cui entrambe le parti cercano di conquistare il consenso dei cittadini, rendendo evidente il clima di tensione che domina la scena politica locale.

Amministrazione Frontini, intervengono Buzzi e Allegrini



VITERBO – Riceviamo da Luigi M. Buzzi, Coordinatore circolo FdI Viterbo, Laura Allegrini Capogruppo FdI Consiglio comunale Viterbo e pubblichiamo: “Il leader maximo del Pd nostrano, davanti a una piazza assai lontana per presenze da quelle de La Havana, ci indica la strada invitandoci a trovare i 3 consiglieri necessari a far cadere l’amministrazione guidata da Chiara Frontini. Condividiamo il proposito anche se il metodo e il merito fanno sorridere.



Noi non ci siamo mai tirati indietro di fronte al dovere morale e politico di assumerci la responsabilità di governare coerentemente coi nostri principi la cosa pubblica. Anche e soprattutto quella viterbese. Al Pd, locale e non, questo stile è ignoto o quasi.

In questi due anni non abbiamo ascoltato una parola davvero contro l’amministrazione Frontini. In Provincia PD e frontiniani vanno d’amore e d’accordo. Sulle questioni di fondo mai un dissenso, anzi. Da ultimo, sulle dichiarazioni di Silvio Franco in merito al Giubileo, l’unico partito a non aver aperto bocca è proprio il Pd.

Eppure l’ex assessore regionale Troncarelli in consiglio comunale siede. Così come il sempre solerte ex assessore comunale Alvaro Ricci che abitualmente pontifica su tutto tranne che sulle cose che contano: tra queste il futuro della città. I tempi risultano sospetti e non vorremmo che l’improvvisa voglia di opposizione non sia il frutto di qualche delusione legata al preannunciato rimpasto di giunta che forse lascerà qualcuno a bocca asciutta. Ma siccome vogliamo guardare in avanti, e nel recente passato sappiamo tutti com’è andata, noi ci stiamo. Siamo pronti a fare tutto quanto necessario per porre fine a questo stillicidio quotidiano che Viterbo non merita.

Ma a cominciare a cercare i consiglieri mancanti dovrebbe essere il PD visto che il campo largo di cui fa parte ha

esponenti di rilievo all'interno dell'attuale maggioranza. Con loro saremmo già a buon punto e almeno per una volta assisteremmo a un gesto di coerenza ed iniziativa politica di cui non abbiamo memoria. E con noi i viterbesi”.

Luisa Ciambella: “Proposte sociali bocciate dall'amministrazione Frontini”



VITERBO- Riceviamo da Luisa Ciambella, Movimento Civico Rocca Presidente Per il Bene Comune – Viterbo e pubblichiamo: “L'amministrazione del popolo che si dimentica di ascoltare i bisogni dei cittadini. Questa è l'evoluzione del civismo della Sindaca Frontini e della sua giunta che in sede di votazione del bilancio hanno affossato tutte le proposte che il gruppo, Per il Bene Comune, ha presentato a sostegno delle attività sociali e scolastiche.

Bocciare è sempre più facile di prendersi la responsabilità di scegliere e offrire ai cittadini servizi e opportunità. Deve sicuramente far riflettere i viterbesi e chi si impegna nel

volontariato la scelta di affossare gli emendamenti su Caritas, Acquisto farmaci, legalità e sostegno all'Integrazione scolastica.

Le proposte di Per il Bene Comune andavano nella direzione di fornire un supporto diretto a chi si impegna ogni giorno per il prossimo e **per questo abbiamo chiesto di mettere a disposizione 20.000 euro per sostenere la delicata attività della Caritas diocesana e attivare una specifica convenzione operativa.** Altrettanto, vista la latitanza del Comune e le promesse non mantenute, **abbiamo chiesto di prevedere 10.000 euro per poter continuare a supportare l'attività dell'ambulatorio sociale comunale di Santa Barbara e l'acquisto farmaci.**

Infine, ci siamo rivolti al mondo della scuola guardando alle difficoltà segnalate e non definitivamente risolte dall'amministrazione: **si è proposto di impiegare 50.000 euro per aumentare le risorse e migliorare il servizio di assistenza scolastica in mancanza di nuovo appalto comunale.** A favore dei ragazzi e della loro formazione **abbiamo richiesto di investire 20.000 euro per sostenere progetti di educazione alla legalità per i giovani delle scuole cittadine.**